

Agro-Cava-Irno



CAVA DE' TIRRENI

Due furti nella notte alla frazione San Martino rubati attrezzi agricoli un terzo colpo è fallito

Scuola Amendola, rubati 60 tra computer e tablet

► I banditi sono arrivati su un'Audi bianca si sospetta sia una banda specializzata

► La dirigente: «Un'azione vergognosa significa privare i bambini dei loro diritti»

Sarno

Nicola Sorrentino

Circa 60, tra computer e tablet, sono stati rubati giorni fa a Sarno, nella scuola "Giovanni Amendola" in via Roma. Si tratta dell'ennesimo furto di materiale informatico, dopo quelli già verificatisi qualche settimana fa, in altri comuni dell'Agro. Ad agire è probabilmente una banda di ladri specializzata, che questa volta ha avuto gioco facile, riuscendo ad entrare nella scuola e a rubare tutto il materiale informatico. A scoprirlo è stato il personale scolastico, la mattina del giorno successivo. I ladri hanno scassinato le porte al primo piano, per poi dirigersi verso i laboratori e rubare 60 tra personal computer e tablet. Materiale didattico importante per gli studenti, che ora dovranno farne a meno.

vergognosa, perché rubare ad un bambino il diritto allo studio, privarlo degli strumenti fondamentali per imparare ed essere responsabile cittadino del futuro, significa ecco, privarlo del respiro della vita, significa impedirgli di crescere e migliorare. La scuola per noi è uno spazio aperto do-

ve accogliamo il territorio in ogni sua forma culturale e sociale, siamo il crocevia di stimoli e opportunità ma non per questo dobbiamo pagare in termini economici, didattici, sociali e culturali. Non è la prima volta che la scuola di Sarno subisce la visita dei ladri. La dirigente, oltre a

confidare nelle indagini, invita chiunque avesse notato movimenti sospetti a farsi avanti e a segnalare alle autorità competenti. Prima di Sarno, giorni fa, i ladri avevano agito a Roccapiemonte, presso la scuola di Santa Maria delle Grazie. In quel caso, però, il bottino era stato magro: appena un computer rubato. Come è accaduto nell'ultimo anno e mezzo, i malviventi hanno potuto contare sull'assenza di un sistema di allarme interno all'istituto scolastico. Il mese precedente, a San Marzano sul Sarno erano stati sventati due furti presso una scuola. All'inizio dell'estate, invece, un'altra banda riuscì a rubare materiale didattico da una scuola di Nocera Superiore. Dati che confermano l'esistenza di professionisti e di una rete di ricattatori, vista la tipologia di merce rubata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE INDAGINI

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri della stazione di Sarno ma individuare i banditi sarà impresa ardua. La scuola è sprovvista di un impianto di sorveglianza così come di un allarme. Un video esterno, tuttavia, ha ripreso un'Audi bianca con la quale probabilmente i banditi sono arrivati fino all'esterno dell'istituto. La speranza è raccogliere ora qualche elemento in più. Dagli accertamenti fatti dalle forze dell'ordine e dal personale scolastico, i ladri hanno agito anche verso gli uffici di segreteria, scassinando le porte blindate. Sull'episodio, la dirigente Antonella Esposito ha definito il furto «una vile offesa alla comunità scolastica dell'I.C. Amendola, dai docenti al personale ata, dai genitori agli alunni che sono le vittime innocenti di un'azione

Villa Rende, restyling per parco ed antico chalet

Cava de' Tirreni

Valentino Di Domenico

L'antico chalet e il parco storico di villa Rende finalmente, dopo anni di abbandono e degrado, torneranno ad essere un punto di riferimento per i cittadini cavesi. Nei giorni scorsi, infatti, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di restauro dell'antico chalet che ha ottenuto un finanziamento di 900 mila euro in quanto perfettamente rispondente ai requisiti del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 che sostiene la sperimentazione di progetti di riqua-

lificazione e rigenerazione fisica a forte componente sociale, come un elemento importante per mettere a disposizione della cittadinanza, in particolare nelle aree più marginali, immobili e spazi per l'inclusione abitativa e sociale. La scelta dell'intervento edilizio prevista dal programma infatti, deve privilegiare il recupero di immobili e strutture esistenti e non prevedere nuovo consumo di suolo. L'obiettivo principale dell'intervento è quello di aumentare e migliorare il coinvolgimento delle comunità locali, soprattutto le rappresentanze e i cittadini che risiedono nelle aree più marginali della città e quelli che si trovano in situazioni di vulnerabi-



lità, migliorando l'offerta culturale e/o turistica esistente. Il profilo innovativo risiede nel coinvolgimento della cittadinanza e dei destinatari dei progetti non solo nella fase di fruizione dei servizi ma anche nella loro ideazione e nella realizzazione. L'intervento doveva essere realizzato già negli anni

scorsi ma per l'insufficienza dei fondi disponibili il progetto è stato messo in stand by. Ora con questo nuovo finanziamento finalmente potrebbe arrivare la svolta e la restituzione di un polmone verde importante non solo al rione Pianesi ma all'intera città. Complessivamente Cava de' Tirreni ha ottenuto 8 milioni e 218 mila euro dal Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027. In sostanza è prevista la realizzazione di un Family Hub e di un polo multiservizio di prossimità a cui sono stati destinati rispettivamente 2 milioni 345 mila euro e 450 mila euro, mentre per la realizzazione di servizi di prossimità e parchi sociali sono stati

assegnati 3 milioni e 186 mila euro. Concretamente saranno i Fondi Europei di Sviluppo Regionale a finanziare gli interventi individuati. In pratica un milione di euro è destinato agli interventi di adeguamento dell'ex asilo di mendicizia di San Lorenzo, in cui sarà allocato un Family Hub e un Polo Multiservizio. 213 mila euro invece sono stati stanziati per la valorizzazione del giardino storico del parco Falcone e Borsellino di viale Crispi per attività di inclusione sociale. Infine 123 mila euro sono destinati alla realizzazione di un presidio di comunità all'interno del parco urbano di Corso Principe Amedeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova Ztl in centro non convince pioggia di critiche sul sito di De Maio

Nocera Inf.

Nello Ferrigno

Probabilmente il sindaco Paolo De Maio non si aspettava tante osservazioni, alcune anche estremamente critiche, all'annuncio dell'ampliamento della Zona a traffico limitato nel centro di Nocera Inferiore. Le strade interessate sono via Barbarulo, via Garibaldi e via Origlia. I cittadini, attraverso i social, lo strumento oggi più attivo per dialogare con il Comune, hanno ingolfato la pagina di De Maio. E con il passare delle ore la nuova Ztl è diventata un caso politico. Un affondo è arrivato da Fratelli d'Italia. I consiglieri comunali Rosa Giordano e Giuseppe Odoroso ritengono che «l'ampliamento rischia di peggiorare



rare la già critica situazione della mobilità perché, come sempre, non è stata pensata in maniera trasversale». «Utile limitare la circolazione dei veicoli per ridurre l'inquinamento, ma sarebbe necessario prevedere un piano di mobilità realmente sostenibile. L'amministrazione è schiava degli slogan sterili, delle comunicazioni altisonanti per progetti

obiettivamente incompleti». «La città - sottolinea l'ex attivista del M5S, Pasquale Milite - non è pronta per un ampliamento della Ztl. È un azzardo che produrrà soprattutto più caos nelle bretelle periferiche. La conformazione viaria, la posizione delle aree di parcheggio e la mancanza di navette che fanno la spola da un capo all'altro della città, renderanno inutile questa cosa e si disperderanno solo altri soldi inutilmente. Scuole, negozi, uffici come saranno raggiungibili?». Poi i cittadini. Come Marilisa Gabola, teme che «la limitazione porterà ad un congestionamento ulteriore su via Napoli, via Nicola Bruni Grimaldi e via Atzori, già ora intasate da un intenso flusso veicolare». «Caro sindaco - scrive Raffaele Polichetti - se non si offrono alternative di mobilità, i cittadini

utilizzeranno sempre l'auto. Si mettano in campo i bus, come le due linee 78 di un tempo». «Pur condividendo la scelta di ridurre le auto in strada - commenta Carmela D'Antonio - sarebbe opportuno potenziare l'offerta di parcheggi in zone strategiche, rafforzare i controlli della polizia municipale, garantire la fruibilità e la fluidità delle strade non soggette a limitazioni, affinché non si verifichi il rischio di scaricare tutto il traffico veicolare su poche arterie già congestionate. Un approccio troppo rigido o anticipato, senza un'adeguata riorganizzazione complessiva, potrebbe paradossalmente spostare i problemi dal centro verso le periferie, generando disagi non trascurabili e impattando negativamente su chi, per motivi di lavoro o necessità, deve attraversare la città, ad esempio per raggiungere l'autostrada o altri snodi viari principali». «Praticamente intrappolati. Dalla stazione per arrivare all'autostrada occorrerà mezza giornata», chiosa Marco Nastri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tentato omicidio e lesioni 37enne rischia estradizione

Baronissi

Violento pestaggio all'esterno di una discoteca in Germania, un 37enne romano, residente a Baronissi, è finito in manette giorni fa dietro mandato d'arresto europeo per tentato omicidio e lesioni aggravate. Reati, questi, che avrebbe commesso a Bruckmühl, all'esterno di un locale. L'operazione è stata condotta dagli agenti della Squadra mobile di Salerno, attivati su segnalazione del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia - Divisione Sirene. Il ricercato è stato individuato a Baronissi, dove lavora, dopo servizi di osservazione e pedinamento. Il suo arresto è stato convalidato dalla Corte d'appello di Salerno. Stando alle accu-

se, l'uomo aveva chiesto un passaggio ad una donna, all'esterno di una discoteca. Dopo poco, avrebbe avuto da ridire con il compagno di quest'ultima, per poi aggredirlo con violenza insieme ad un'altra persona. Futili motivi che hanno spinto il 37enne, P.C., a colpire con calci e pugni, provocandogli ferite gravissime. L'episodio risale al 21 gennaio del 2024, intorno alle 5 del mattino. Il 37enne lavorava nella Valle dell'Irno come manovale nel commercio della legna. Rischia ora di essere estradato in Germania. La vittima del pestaggio aveva rimediato ematomi e fratture varie, insieme alla perdita di un dente.

ni. sor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA